

ACSR - S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA AMBOVO N. 63/A LOC. SAN NICOLAO BORGIO SAN DALMAZZO CN
Codice Fiscale	02964090043
Numero Rea	CN 251205
P.I.	02964090043
Capitale Sociale Euro	2.400.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	204.852	298.216
II - Immobilizzazioni materiali	6.470.026	5.940.869
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.000	5.000
Totale immobilizzazioni (B)	6.679.878	6.244.085
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	113.013	90.932
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	816.055	769.128
Totale crediti	816.055	769.128
IV - Disponibilità liquide	143.683	1.186.101
Totale attivo circolante (C)	1.072.751	2.046.161
D) Ratei e risconti	60.587	71.993
Totale attivo	7.813.216	8.362.239
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.400.000	2.400.000
IV - Riserva legale	29.467	28.976
VI - Altre riserve	1.533.018	1.523.691
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.576	9.820
Totale patrimonio netto	3.970.061	3.962.487
B) Fondi per rischi e oneri	570.308	675.819
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	642.033	672.284
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.300.232	1.460.655
esigibili oltre l'esercizio successivo	913.922	1.061.523
Totale debiti	2.214.154	2.522.178
E) Ratei e risconti	416.660	529.471
Totale passivo	7.813.216	8.362.239

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.179.241	6.454.811
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	51.403	5.996
altri	196.581	204.026
Totale altri ricavi e proventi	247.984	210.022
Totale valore della produzione	6.427.225	6.664.833
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	418.517	409.906
7) per servizi	3.191.299	3.272.459
8) per godimento di beni di terzi	80.483	59.182
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.111.247	1.117.939
b) oneri sociali	347.310	354.462
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	77.582	83.327
c) trattamento di fine rapporto	77.582	83.327
Totale costi per il personale	1.536.139	1.555.728
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	896.046	891.357
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	224.039	221.111
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	672.007	670.246
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	3.950
Totale ammortamenti e svalutazioni	896.046	895.307
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.081)	1.769
12) accantonamenti per rischi	55.000	150.000
14) oneri diversi di gestione	233.580	245.885
Totale costi della produzione	6.388.983	6.590.236
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	38.242	74.597
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	41	17
Totale proventi diversi dai precedenti	41	17
Totale altri proventi finanziari	41	17
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	28.193	13.332
Totale interessi e altri oneri finanziari	28.193	13.332
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(28.152)	(13.315)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.090	61.282
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.514	51.462
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.514	51.462
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.576	9.820

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile. Il mancato superamento dei suddetti limiti permetterebbe di ridurre il numero di informazioni richieste dalla Nota Integrativa rispetto a quanto necessario per le società tenute alla redazione integrale. Tuttavia, in considerazione della natura e delle caratteristiche dell'attività svolta, si è ritenuto opportuno prendere ugualmente in considerazione alcuni dei punti la cui illustrazione non sarebbe obbligatoria a mente del citato art. 2435 bis e ciò al fine di consentire una maggior chiarezza e leggibilità del bilancio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis c.c. preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter c.c.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione. .

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato di esercizio di euro 7.576,00 dopo aver effettuato ammortamenti per euro 896.046,00, accantonato fondi per rischi ed oneri futuri per complessivi euro 55.000,00 ed imputato per imposte correnti euro 2.514,00.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla particolare situazione di emergenza conseguente alla pandemia da COVID-19 così come previsto dal il D.L. 18/2020 e confermato dalla L. 21/2021 che, al fine di agevolare le imprese, ha dettato specifiche disposizioni relative alle assemblee e alle decisioni dei soci per le società obbligate ad approvare il bilancio di esercizio dell'anno 2020.

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia altresì che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo

dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

	Periodo di presunto utilizzo in anni	Aliquota
- TERRENI E FABBRICATI		
- Terreni	- - -	- - -
- Fabbricati civili e industriali	33,3	3%
- Piazzali e strade	33,3	3%
- Costruzioni leggere	10	10%
- IMPIANTI E MACCHINARIO		
- Impianti e macchinari	10 - 20	10% - 5%
- ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
- Attrezzature	6,7	15%
- ALTRI BENI MATERIALI		
- Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8,3	12%
- Macchine ufficio ed elaboratori elettronici	5	20%
- Automezzi e veicoli da trasporto interno	5	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Anche per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali la contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia altresì che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

In particolare si segnala che la AMBIENTEINRETE, costituita nel 2019 mediante la stipula di un contratto di rete tra alcune imprese del settore ubicate nell'ambito cuneese, ha la finalità di accrescere la capacità competitiva delle società partecipanti attraverso la collaborazione industriale volta a promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazione di processi ed economie di scala.

Per la partecipazione nella rete impresa denominata AMBIENTEINRETE il valore iscritto in bilancio risulta in linea con il valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 70.544,00, non utilizzato nell'esercizio 2020.

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha optato per l'eventuale applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti a partire dall'esercizio 2016. Tuttavia, avendo gli stessi una durata inferiore a 12 mesi, non è stato necessario applicare tale criterio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e /o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esporsi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società ha optato per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio dall'esercizio 2016. Tale criterio, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tiene conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Tuttavia, per i debiti per i quali

sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. In conclusione, per nessuno dei debiti a medio e lungo termine è stato necessario applicare il criterio del costo ammortizzato di transazione sono risultati pressoché nulli.

|

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.059.349	25.238.851	5.000	27.303.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.761.133	19.297.982		21.059.115
Valore di bilancio	298.216	5.940.869	5.000	6.244.085
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	130.675	1.205.533	-	1.336.208
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	164.881	-	164.881
Ammortamento dell'esercizio	224.039	672.007		896.046
Altre variazioni	-	160.512	-	160.512
Totale variazioni	(93.364)	529.157	-	435.793
Valore di fine esercizio				
Costo	2.190.024	26.279.503	5.000	28.474.527
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.985.172	19.809.477		21.794.649
Valore di bilancio	204.852	6.470.026	5.000	6.679.878

Gli incrementi di valore maggiormente significativi si riferiscono alla realizzazione di una nuova tettoia, alla sostituzione di un autocarro di cantiere, ad un nuovo impianto separatore aeraulico ed ad un vaglio a stella, alla sostituzione della massa filtrante dei biofiltri, oltre ad acquisti di impianti, macchinari e attrezzature.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Rimanenze</i>									
	Riman. mat.prime, sussid. e di consumo	5.178	3.013	-	-	-	8.191	3.013	58
	Riman.di materiali di manutenzione	85.754	19.068	-	-	-	104.822	19.068	22
	Totale	90.932	22.081	-	-	-	113.013	22.081	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone alcune informazioni, seppure non obbligatorie, in merito al dettaglio ed alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale
<i>Crediti</i>							
	Crediti verso clienti	680.640	-	-	-	10.208	670.432
	Crediti vari verso azionisti	1.030	-	-	-	-	1.030
	Crediti vari verso altri	80.250	-	-	-	49.463	30.787
	Crediti tributari	7.208	106.599	-	-	-	113.807
	Totale	769.128	106.599	-	-	59.671	816.056

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.400.000	-	-	-	2.400.000
Riserva legale	28.976	491	-	-	29.467
Riserva straordinaria	22.452	9.329	-	-	31.781
Varie altre riserve	1.468.731	-	-	-	1.468.731
Avanzo di fusione	32.508	-	-	-	32.508
Totale altre riserve	1.513.169	-	-	-	1.513.169
Utile (perdita) dell'esercizio	9.820	(9.820)	-	7.576	7.576
Totale	3.962.487	0	-	7.576	3.970.061

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		-	-	2.400.000
<i>Totale</i>			-	-	2.400.000
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	A;B	29.467	-	29.467
<i>Totale</i>			29.467	-	29.467
<i>Altre riserve</i>					
	Utili	A;B;C	31.781	31.781	-
	Capitale	A;B;C	1.501.239	32.508	1.468.731

<i>Totale</i>	<i>1.533.020</i>	<i>64.289</i>	<i>1.468.731</i>
<i>Totale Composizione voci PN</i>	<i>1.562.487</i>	<i>64.289</i>	<i>3.898.198</i>
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro			

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	675.819	55.000	(160.511)	(105.511)	570.308
Totale	675.819	55.000	(160.511)	(105.511)	570.308

Nella voce è contemplato il "Fondo per i costi post esercizio delle discariche", accantonato fino al 2009 sulla base delle risultanze di perizia tecnica asseverata. Nell'esercizio è stato utilizzato l'importo residuo per la copertura parziale dei lavori di monitoraggio, mantenimento, smaltimento del percolato e per le garanzie assicurative e finanziarie da sostenere nei prossimi decenni fino alla fine della "vita post esercizio". La restante parte delle suddette spese è stata affrontata mediante il parziale utilizzo di un ulteriore fondo per il ripristino ambientale, prudentemente accantonato già dagli esercizi precedenti per ulteriori euro 284.018, anche se non previsto dalla perizia, sulla base dei maggiori costi riscontrati anche a causa della cessazione della gestione dell'impianto di produzione di biogas da parte della società incaricata. E' inoltre accantonato già dagli esercizi precedenti, per euro 290.000, un congruo fondo per i rischi contrattuali e fiscali utilizzato nell'esercizio per euro 30.000,00.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce iscritta in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo ripristino ambientale post esercizio discarica	310.308
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	260.000
	Totale	570.308

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel seguente prospetto sono evidenziati i movimenti del fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro avvenuti nell'esercizio. Il valore del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati in precedenza e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	672.284	77.582	107.833	642.033
Totale	672.284	77.582	107.833	642.033

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti di durata superiore a cinque anni.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	414.711	2.214.154	2.214.154

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.234.082	(172.559)	1.061.523	147.601	913.922
Debiti verso fornitori	930.939	(89.838)	841.101	841.101	0
Debiti tributari	102.170	(54.323)	47.847	47.847	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	80.899	(1.893)	79.006	79.006	0
Altri debiti	174.088	10.589	184.677	184.677	0
Totale	2.522.178	(308.024)	2.214.154	1.300.232	913.922

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto impianti ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di beni strumentali, iscritti nella voce A5, sono imputati nell'esercizio in cui sono deliberati dal soggetto concedente e si sono verificate le condizioni previste dalla delibera medesima. È stato scelto il criterio dell'iscrizione dei contributi per intero nei risconti passivi e della relativa imputazione a conto economico per competenza in quote correlate all'ammortamento dei beni cui si riferiscono perché si ritiene che tale metodo permetta una rappresentazione più corretta e veritiera della situazione patrimoniale della società rispetto al criterio dell'imputazione dei contributi direttamente a riduzione del valore dei beni stessi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altresì non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali..

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	10
Operai	15
Totale Dipendenti	27

Risultano unicamente l'assunzione di una impiegata amministrativa.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	50.000	22.880

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

In particolare vengono illustrate le garanzie rilasciate e ricevute la cui rilevanza può essere utile per la rappresentazione secondo chiarezza e prudenza del bilancio.

FIDEJUSSIONI CONCESSE A TERZI	IMPORTO Euro	VALIDITA'
Fideiussione assicurativa rilasciata dalla Atradius Assicurazione, n. GE0618527, a favore della Provincia di Cuneo, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'impianto di trattamento, in base al Provvedimento rilasciato dallo Sportello Unico della Comunità Montana Valle Stura	91.412,87	Dal 30.06.2015 fino al 30.06.2027
Fideiussione assicurativa rilasciata dalla Atradius Assicurazione, n. GE0618564, a favore della Provincia di Cuneo, a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'impianto di valorizzazione del CSS, in base al Provvedimento rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Roccavione.	30.212,72	Dal 07.09.2016 fino al 22.06.2025

Fideiussione assicurativa rilasciata dalla Tua Assicurazione S.p.A. - Agenzia di Milano, n. 40099791000156, a favore della Provincia di Cuneo, in base all'autorizzazione n. 208 del 01.03.2011, a garanzia della gestione post-operativa della discarica di rifiuti non pericolosi sita in Borgo San Dalmazzo (CN), Via Ambovo n. 63/A, loc. S. Nicolao.	320.558,00	Dal 27.04.2011 al 01.03.2021
Fideiussione assicurativa rilasciata da Coface Assicurazioni - Agenzia di Milano, n. 2150526, a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma, per iscrizione all'Albo Gestori Ambientali, categoria 1 classe D, relativa alla gestione del nuovo centro di raccolta.	30.987,41	Dal 16.12.2016 fino al 16.12.2023

FIDEJUSSIONI RICEVUTE DA TERZI	IMPORTO Euro	VALIDITA'
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 21.05.2018 da BCC Assicurazioni S.p.A. Agenzia di Milano dalla Assimoco Assicurazioni spa, n. 820016.91.0062123, per la cernita degli imballaggi in plastica e cellullosici e per il servizio di gestione del Centro di Raccolta dell'ACSR S.p. A., sito in Borgo San Dalmazzo, per la durata di 24 mesi, prorogabile per 12 mesi, CIG. N. 739750563D	25.738,24	Dal 21.05.2018 al 30.06.2021
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 10.07.2020, dalla Elba Assicurazioni S.p.A. - sede di Milano, n. 1671445, per trasporto scarti derivanti da impianto di trattamento Rifiuti Solidi Urbani per la durata di 12 mesi, prorogabili per ulteriori 12 mesi. CIG. N. 86824811FC.	6.735,15	Dal 10.07.2020 al 10.07.2021
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 06.11.2019, dalla Elba Assicurazioni S.p.A. - sede di Milano, n. 1543534 per trasporto e recupero terre di spazzamento C.E.R. 20 03 03, per la durata di due anni. CIG. N. 8035311467	27.626,80	Dal 06.11..2019 al 05.11.2021
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 01.10.2019, dalla Compagnia COFACE- sede di Milano, n. 2266729 per il servizio di trasporto e/o smaltimento definitivo farmaci, medicinali scaduti - Anno 2019 prorogabile per un anno. CIG. N. 801662041A	289,00	Dal 01.10.2019 al 01.10.2021
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 20.10.2020, dalla Compagnia assicurativa Tokio Marine S.A. - Agenzia di Milano, n. 28020012648, per la fornitura di gasolio di autotrazione, per il funzionamento dei mezzi di impianto, adibiti alla movimentazione dei rifiuti per la durata di due anni, presso gli impianti di Borgo San Dalmazzo e Roccavione, per la durata di 24 mesi. CIG. n. 8450687F82.	4.649,20	Dal 26.10.2020 al 24.04.2021
Polizza fidejussoria quale cauzione definitiva, rilasciata il 02.10.2019, dalla Compagnia Amissima Assicurazioni S.p.A. - Agenzia di Milano, n. 69/02 /802440355, per la realizzazione di nuove tettoie, tamponamento e modifiche capannoni - impianto di Borgo San Dalmazzo (CN)- CIG. N. 7974073D32 CUP. N. I36D19000000005	122.866,34	Dal 02.10.2019 AL 02.10.2021

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate. Si segnala tuttavia che prosegue la collaborazione tra l'ACSR ed il CEC, consorzio che gestisce la raccolta per conto degli stessi comuni soci. L'attuale suddivisione sia giuridica che gestionale, risulta da operazione di scissione avvenuta in data 29 dicembre 2003. I rapporti intrattenuti con il C.E.C., sono peraltro

regolamentati dalle disposizioni di legge, dall'ARERA e dall'autorità d'ambito che coordina le attività di gestione dei rifiuti a livello provinciale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società. Si specifica peraltro che a causa del persistere della pandemia relativa al virus Covid-19 che ha investito anche il nostro territorio, il piano economico/finanziario preventivo della società potrebbe ancora subire degli effetti negativi. Tenuto conto della particolare attività svolta non si è tuttavia accantonato alcun fondo a fronte dei potenziali rischi e dei maggiori costi non prevedibili, ritenendoli non significativi.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che i contributi in conto impianti imputati in

bilancio si riferiscono ad importi riconosciuti e riscossi negli esercizi precedenti e rilasciati nel conto economico di competenza nella medesima misura delle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono. Non risulta pertanto alcun contributo in conto esercizio o in conto impianti liquidato nell'esercizio in esame salvo la riduzione delle accise sul carburante per autotrazione per euro 36.090,00 nonché il ricavo del contributo in conto energia per la produzione di energia elettrica tramite l'impianto fotovoltaico dell'ammontare di euro 73.419,00. Risultano peraltro crediti d'imposta per il contributo alle spese di sanificazione e adattamento locali alle misure di sicurezza contro i contagi da Covid-19 per euro 12.856,00 e per la quota riferita agli investimenti in beni strumentali nuovi per l'importo di euro 2.457,00. Si segnala infine che la società opera prevalentemente con i Comuni azionisti pertanto si evidenzia che gran parte del valore della produzione, pari ad euro 5.207.051,00, è riferito ai corrispettivi a tariffa per i servizi di smaltimento dei rifiuti provenienti dai Comuni medesimi.

Rendiconto finanziario

Seppure non obbligatorio nel bilancio abbreviato, la società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

	Importo al 31/12 /2020	Importo al 31/12 /2019
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.576	9.820
Imposte sul reddito	2.514	51.462
Interessi passivi (interessi attivi)	28.152	13.315
(Dividendi)		
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>38.242</i>	<i>74.597</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	132.582	222.150
Ammortamenti delle immobilizzazioni	896.046	891.357
Svalutazione delle perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</i>	<i>1.066.870</i>	<i>1.188.104</i>
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento (Incremento) delle rimanenze	(22.081)	1.770
Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	10.209	40.929
Incremento (Decremento) dei debiti vs fornitori	(89.837)	(64.526)
Decremento (Incremento) dei ratei e risconti attivi	11.406	(24.327)
Incremento (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(112.811)	(148.421)
Altre variazioni del capitale circolante netto	56.292	(12.832)

<i>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</i>	<i>920.048</i>	<i>980.697</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(28.152)	(13.315)
(Imposte sul reddito pagate)	(160.172)	25.531
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(268.344)	(252.278)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	463.380	740.635
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.205.533)	(483.526)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	4.369	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(130.675)	(138.912)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		(5.000)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.331.839)	(627.438)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche		(2)
Accensione finanziamenti		1.000.000
Rimborso finanziamenti	(172.559)	(141.842)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(1.400)	(350)
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(173.959)	857.806
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(1.042.418)	971.003
Disponibilità liquide al 1/01/2020	1.186.101	215.098
Disponibilità liquide al 31/12/2020	143.683	1.186.101
Differenza di quadratura		

Definizione della misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d. lgs. 175/2016

Considerato che l'art. 6, c. 2 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea e che il comma 4 stabilisce a sua volta che gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 siano indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio, Acsr SpA stabilisce che si manifesta una soglia di allarme qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 5% (quale differenza tra valore e costi della produzione: Voce A) meno B), ex articolo 2525 c.c.);
- 2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;
- 3) la relazione redatta dalla società di revisione o quella del revisore legale o del collegio sindacale rappresenti dubbi di continuità aziendale;
- 4) l'indice di struttura finanziaria caratteristico, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine più risconti passivi pluriennali e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 40%;
- 5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 3%.

L'organo amministrativo ha verificato periodicamente i parametri di criticità individuati e non ha riscontrato alcun rischio di crisi aziendale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 379,00 alla riserva legale;

euro 7.197,00 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Borgo San Dalmazzo, 21 maggio 2021.

Il Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Cugnasco Massimo, dottore commercialista iscritto al n.18-A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Cuneo, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

Il Professionista Incaricato
Cugnasco Massimo